

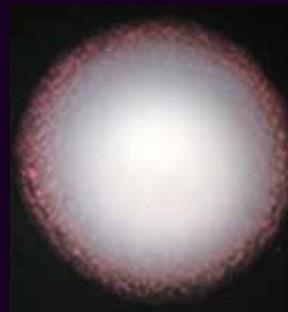
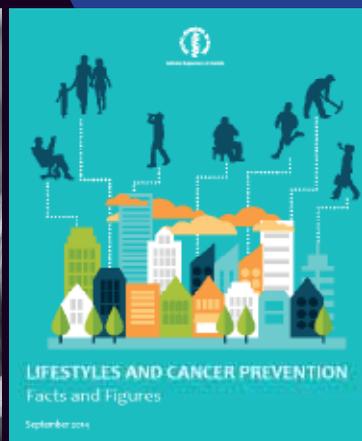
# Notiziario

dell'Istituto Superiore di Sanità

**Rapporto annuale  
sulla legionellosi in Italia nel 2013**

**La formazione a distanza in salute pubblica.  
Esperienze e prospettive  
all'Istituto Superiore di Sanità**

**Uniti contro l'AIDS:  
il web quale strumento di prevenzione  
per le infezioni sessualmente trasmesse**



**Inserito BEN  
Bollettino Epidemiologico Nazionale**

**Diseguaglianze di salute nella ASL 8 di Cagliari, 2014  
Chiamata attiva della popolazione appena maggiorenne  
non vaccinata per morbillo-parotite-rosolia:  
l'esperienza della ASL Roma C**

## SOMMARIO

### Gli articoli

Rapporto annuale sulla legionellosi in Italia nel 2013 .....	3
La formazione a distanza in salute pubblica. Esperienze e prospettive all'Istituto Superiore di Sanità .....	11
<i>Uniti contro l'AIDS: il web quale strumento di prevenzione per le infezioni sessualmente trasmesse</i> .....	15

### Le rubriche

News. Lifestyles and cancer prevention Rare Diseases. Three benefits from international cooperation .....	10
Visto... si stampi .....	19

### Bollettino Epidemiologico Nazionale (Inserito BEN)

Disuguaglianze di salute nella ASL 8 di Cagliari, 2014 .....	i
Chiamata attiva della popolazione appena maggiorenne non vaccinata per morbillo-parotite-rosolia: l'esperienza della ASL Roma C .....	iii



Sono analizzati i dati relativi ai casi di legionellosi diagnosticati nel 2013 in Italia: nel 100% dei casi l'agente responsabile è stato *Legionella pneumophila*

pag. 3

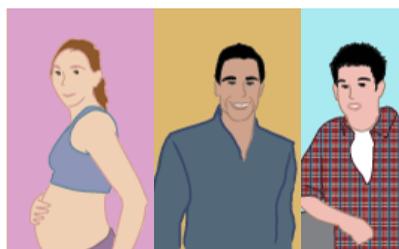
In oltre 10 anni di attività, l'Ufficio Relazioni Esterne dell'ISS ha erogato più di 50 corsi di formazione a distanza basati su una modalità didattica interattiva, ispirata al Problem-Based Learning

pag. 11



Il sito web *Uniti contro l'AIDS* si è confermato un valido strumento di amplificazione e ottimizzazione di interventi di informazione sull'infezione da HIV e sulle IST diretti ad ampie fasce di popolazione

pag. 15



La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori.

## L'Istituto Superiore di Sanità

è il principale ente di ricerca italiano per la tutela della salute pubblica.

È organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale e svolge attività di ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, documentazione e formazione in materia di salute pubblica.

### Dipartimenti

- Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria
- Biologia Cellulare e Neuroscienze
- Ematologia, Oncologia e Medicina Molecolare
- Farmaco
- Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate
- Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare
- Tecnologie e Salute

### Centri nazionali

- AIDS per la Patogenesi e Vaccini contro HIV/AIDS
- Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute
- Malattie Rare
- Organismo Notificato per i Dispositivi Medici e la Valutazione dei Cosmetici
- Ricerca e Valutazione dei Prodotti Immunobiologici
- Sostanze Chimiche
- Sangue
- Trapianti

### Servizi tecnico-scientifici

- Servizio Biologico e per la Gestione della Sperimentazione Animale
- Servizio Informatico, Documentazione, Biblioteca ed Attività Editoriali

Legale rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità:  
Gualtiero Ricciardi

Direttore responsabile: Paola De Castro

Comitato scientifico: Barbara Caccia, Paola De Castro, Loredana Ingrosso, Cinzia Marianelli, Luigi Palmieri, Patrizia Popoli, Anna Maria Rossi, Emanuela Testai, Vito Vetrugno, Ann Zeuner

Redattore capo: Paola De Castro

Redazione: Anna Maria Rossi, Giovanna Morini

Progetto grafico: Alessandro Spurio

Impaginazione e grafici: Giovanna Morini

Fotografia: Antonio Sesta, Luigi Nicoletti

Distribuzione: Patrizia Mochi, Sandra Salinetti

Redazione del Notiziario

Settore Attività Editoriali

Istituto Superiore di Sanità

Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma

e-mail: pubblicazioni@iss.it

Iscritto al n. 475 del 16 settembre 1988 (cartaceo)  
e al n. 117 del 16 maggio 2014 (online)

Registro Stampa Tribunale di Roma

© Istituto Superiore di Sanità 2014

Numero chiuso in redazione il 3 dicembre 2014



Stampa: Tipografia Facciotti s.r.l. Roma

## LA FORMAZIONE A DISTANZA IN SALUTE PUBBLICA. ESPERIENZE E PROSPETTIVE ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ



Debora Guerrera, Donatella Barbina e Alfonso Mazzaccara  
Ufficio Relazioni Esterne, ISS

**RIASSUNTO** - L'Ufficio Relazioni Esterne (URE) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) eroga formazione a distanza (FAD) in salute pubblica dal 2004, sperimentando modelli basati sull'integrazione di metodi di apprendimento attivo, come il Problem-Based Learning (PBL), originariamente concepito per la modalità residenziale, con gli strumenti del web-based learning. In dieci anni di attività sono stati realizzati numerosi corsi a distanza diretti a un crescente numero di professionisti della salute, in linea con il sistema nazionale di Educazione Continua in Medicina (ECM).

**Parole chiave:** FAD; salute pubblica; andragogia; PBL; ECM

**SUMMARY** (*Distance education in public health. Experiences and perspectives at the Italian National Institute of Health*) - Since 2004 the External Relations Office (URE) of the Italian National Institute of Health provides distance education in public health, experimenting models based on the integration of active learning methods, such as Problem-Based Learning (PBL), originally devised for the classroom learning, with the tools of web-based learning. In ten years numerous distance learning courses have been provided, directed to an increasing number of health professionals, in line with the national system of continuing medical education (CME).

**Key words:** E-learning; public health; andragogy; PBL; CME

alfonso.mazzaccara@iss.it

**N**egli ultimi anni, a livello nazionale e internazionale, a seguito del crescente interesse assegnato all'e-learning, sono state avviate sperimentazioni finalizzate a coniugare metodi didattici attivi, *student-centered*, di cui in letteratura si trovano conferme dell'efficacia rispetto a metodi di tipo trasmissivo (1), con gli strumenti resi disponibili dalle nuove tecnologie. Tra questi, il Problem-Based Learning (PBL) è un metodo didattico che stimola i partecipanti a risolvere problemi ispirati al loro contesto lavorativo, con l'obiettivo di sviluppare capacità durevoli. Nel PBL l'apprendimento è generato dal processo di lavorare alla comprensione o alla soluzione di un problema attraverso "lo sforzo per colmare la lacuna esistente tra quanto è utile sapere e quanto si conosce per risolvere un dato problema" (2).

In questo contesto, a partire dal 2004 l'Ufficio Relazioni Esterne (URE) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha progressivamente perseguito l'obiet-

tivo di sperimentare ed erogare corsi di formazione a distanza (FAD) incentrati sul partecipante e basati su una modalità didattica interattiva, ispirata ai principi del PBL (3-9).

A partire dal 2005 è stata utilizzata la piattaforma open source Moodle che, essendo fondata sui principi del costruttivismo, dispone di strumenti idonei alla trasposizione in modalità FAD di un metodo attivo qual è il PBL.

I corsi finora erogati hanno previsto il rilascio di crediti per l'Educazione Continua in Medicina (ECM), inizialmente in forma sperimentale poi in linea con il programma nazionale ECM. L'ISS, che si avvale anche del sistema di certificazione di qualità dei processi formativi ISO 9001:2008 a partire dal 23 dicembre 2003, è stato accreditato come provider nazionale standard (ECM) il 19 giugno 2014. Per la componente FAD dell'ISS è stata accreditata la piattaforma [www.eduiss.it](http://www.eduiss.it) gestita dall'URE. ▶

I corsi e-learning erogati in collaborazione con le università hanno previsto il rilascio di Crediti Formativi Universitari (CFU), che assolvono i partecipanti dall'obbligo di acquisire i crediti ECM per l'anno di corso.

## Il PBL dalla modalità residenziale all'e-learning

Il processo di rimodulazione del PBL in funzione della FAD, perseguito dall'URE, ha avuto come obiettivo prioritario quello di preservare gli aspetti cruciali del metodo stesso, prerequisiti importanti nella didattica rivolta a professionisti adulti per lo sviluppo di capacità volte alla formazione permanente.

In particolare, è stato considerato essenziale mantenere i sette passi che caratterizzano il PBL:

1. chiarire i termini del problema;
2. definire il problema;
3. analizzare il problema;
4. sistematizzare le ipotesi;
5. formulare gli obiettivi di apprendimento;
6. ricercare e studiare i materiali di lettura;
7. risolvere il problema.

E altre specificità del metodo, quali:

1. il processo di attivazione di conoscenze pregresse (*experience-embedded learning*);
2. l'orientamento alla responsabilizzazione del discente per il proprio apprendimento (*self-direct learning*), attraverso la definizione dei propri obiettivi formativi;
3. l'impegno alla rielaborazione delle conoscenze acquisite, nell'ottica del *learning by doing*.

Sono stati così progettati e realizzati percorsi didattici innovativi nel campo della FAD in salute pubblica che, attraverso gli strumenti della piattaforma web più idonei, hanno previsto diversi livelli di interazione tra i

partecipanti al corso e tra questi e il facilitatore/tutor o il docente, sostanzialmente riconducibili a tre modelli: bassa, media ed elevata interazione (Tabella 1).

## Background e situazione attuale

In oltre dieci anni di attività sono stati erogati oltre 50 corsi FAD a bassa, media ed elevata interazione (Tabella 2).

I corsi sono stati realizzati all'interno di progetti finanziati dal Ministero della Salute, in collaborazione con Università pubbliche e private (corsi di alta formazione universitaria, corsi di perfezionamento o master), in collaborazione con Società scientifiche italiane, Associazioni e Regioni, e in collaborazione con Dipartimenti e Centri Nazionali dell'ISS.

I risultati di superamento, per i corsi a bassa interazione - non considerando gli ultimi eventi formativi 2014 perché in svolgimento - mostrano una percentuale di superamento del 65%. Per i corsi a media interazione la percentuale di superamento raggiunge il 75%, arrivando a superare il 98% nei corsi ad alta interazione. Tutti i corsi erogati consentono tre soli tentativi per il superamento della prova certificativa finale. L'uso di metodi formativi andragogici innalza quindi in modo considerevole il livello di partecipazione e di adesione dei partecipanti agli eventi formativi a distanza.

La qualità dei percorsi e-learning è stata valutata in base al processo formativo, al gradimento e all'efficacia formativa (10). I risultati del processo formativo e del gradimento hanno confermato la validità del metodo utilizzato. Uno studio di efficacia effettuato su un percorso a elevata interazione avvalorava la tesi che una maggiore interazione tra i partecipanti produce migliori risultati (11, 12).

**Tabella 1** - Modelli di riproduzione del PBL in FAD

Modello	Specificità	Materiali didattici
Bassa interazione	Elevato numero di partecipanti, autoapprendimento per tutto il ciclo PBL, modalità asincrona, senza facilitazione	Strutturati, forniti dall'esperto di contenuti
Media interazione	Partecipanti gestibili in gruppi di 20-30 per ogni facilitatore, modalità asincrona, focus sul singolo partecipante, interazione con facilitatore su alcuni passi del PBL	Strutturati, forniti dall'esperto di contenuti. Soluzione individuale del partecipante
Elevata interazione	Basso numero di partecipanti, piccoli gruppi con facilitatore (5-10), aula virtuale e altri strumenti di interazione. Focus sul gruppo, modalità sincrona e/o asincrona su tutto il ciclo del PBL, calendario con scadenze prefissate	Costruiti in modo collaborativo dai partecipanti. Strutturati, forniti dall'esperto di contenuti

Tabella 2 - Caratteristiche dei corsi FAD dell'ISS dal 2004 al 2014

Periodo	Corsi a bassa interazione	Caratteristiche
2004	Educazione sanitaria e promozione della salute	25 crediti ECM - Tempo di fruizione: 60 h 6.383 partecipanti
2007	Rischio chimico-tossicologico	21 crediti ECM - Tempo di fruizione: 30 h 1.489 partecipanti
	Rischio fisico nucleare	12 crediti ECM - Tempo di fruizione: 20 h 1.095 partecipanti
2008	Comunicazione - 16 moduli	48 crediti ECM - Tempo di fruizione: 150 h 1.310 partecipanti
	Diabete - 16 moduli	48 crediti ECM - Tempo di fruizione: 150 h 3.871 partecipanti
2009	Prevenzione dei difetti congeniti - 5 moduli (Organizzato da: CNMR <sup>a</sup> e URE <sup>b</sup> )	48 crediti ECM - Tempo di fruizione: 60 h 1.310 partecipanti
2011	La salute nelle isole minori - 2 moduli	In sperimentazione come attività di progetto CCM Non accreditato ECM
2012-2013	Master FAD Antidoping - 4 moduli (Organizzato da: Reparto Farmacodipendenza, Tossicodipendenza e Doping e URE <sup>b</sup> )	36 crediti ECM - Tempo di fruizione: 36 h 1.082 partecipanti
2013	Tools for the diagnosis and the crisis management of animal botulism due to a bioterrorism attack (Organizzato da: URE <sup>b</sup> e CNRB <sup>c</sup> )	In sperimentazione come attività di progetto Penta Non accreditato ECM
2014 (in fase di erogazione)	Terapie educative del sovrappeso e dell'obesità in età evolutiva (Organizzato da: Reparto Farmacodipendenza, Tossicodipendenza e Doping e URE <sup>b</sup> )	48 crediti ECM - Tempo di fruizione: 48 h 5.000 partecipanti
	Scenari di sistemi integrati: la promozione della salute e la gestione delle patologie croniche in età adulta (Organizzato da: CNESPS <sup>d</sup> e URE <sup>b</sup> )	16 crediti ECM - Tempo di fruizione: 16 h 2.000 partecipanti
2014 (inizio a novembre pv)	Utilizzo della piattaforma web per le segnalazioni di trattamento con l'ormone della crescita al Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita (Organizzato da: Dipartimento di Biologia Cellulare e Neuroscienze e URE <sup>b</sup> )	24 crediti ECM - Tempo di fruizione: 16 h 350 partecipanti
Periodo	Corsi a media interazione con presenza di tutor/facilitatore	Caratteristiche
2008-09 e 2009-10	Corsi di perfezionamento in management sanitario (Organizzato da: Università LUM <sup>e</sup> e URE <sup>b</sup> )	25 CFU, esenzione crediti ECM Tempo di fruizione: 640 h 29 partecipanti (I ed.) + 25 (II ed.) partecipanti
2011	Corso di perfezionamento in rischio clinico (Organizzato da: Università LUM <sup>e</sup> e URE <sup>b</sup> )	25 CFU, esenzione crediti ECM Tempo di fruizione: 640 h 10 partecipanti
2013-2014	2 Corsi in management dei servizi sanitari 1. La continuità assistenziale 2. Professione case manager (Organizzato da: Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti e URE <sup>b</sup> )	24 ECM ciascuno Tempo di fruizione: 16 h 80 partecipanti
Periodo	Corsi a media interazione con presenza di tutor/facilitatore e aula virtuale	Caratteristiche
2009-10 e 2011-12	Master di secondo livello in Governo clinico per la medicina interna - 4 moduli (Organizzato da: Università LUIF <sup>f</sup> , Università di Firenze, Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti e URE <sup>b</sup> )	60 CFU, esenzione crediti ECM Tempo di fruizione: 475 h 33 (I ed) partecipanti + 39 (II ed) partecipanti Biennale in modalità <i>blended</i>

(a) Centro Nazionale Malattie Rare; (b) Ufficio Relazioni Esterne; (c) Centro Nazionale di Riferimento per il Botulismo; (d) Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute; (e) Libera Università Mediterranea-Jean Monnet; (f) Università Carlo Cattaneo LIUC ►

## Prospettive

Ulteriori sviluppi metodologici sono ipotizzabili grazie alla diffusione di strumenti del web per la comunicazione e per l'interazione tra utenti, in crescita esponenziale negli ultimi anni. La scelta di utilizzare strumenti del web 2.0 a integrazione delle attività interattive segna la reale svolta tra una fruizione passiva delle nuove tecnologie e il loro utilizzo per la creazione di uno spazio didattico collaborativo.

A tal fine, con l'approccio innovativo di strategie formative efficaci è necessario che le nuove tecnologie siano allineate con precise strategie metodologiche, affinché non si risolvano nella semplice produzione di materiali didattici multimediali o di corsi volti alla semplice erogazione di crediti ECM. Tale allineamento si può realizzare tra orientamenti didattici ispirati ai principi dell'apprendimento attivo e del costruttivismo (come il PBL) e il web 2.0 perché entrambi si basano sulla valorizzazione di abilità sociali (collaborazione, interazione e valutazione tra pari).

La completa riproduzione dell'intero ciclo PBL, in modalità a distanza, con la possibilità di formare efficacemente un elevato numero di partecipanti risponde alla crescente domanda, in Italia, di corsi andragogici con crediti ECM nel contesto della formazione continua in medicina. Per rispondere a tale bisogno, l'URE promuove la collaborazione attiva dei Dipartimenti e dei Centri Nazionali dell'ISS, che rappresentano gli interlocutori primi e privilegiati per la produzione di corsi e-learning.

La conversione di corsi residenziali in modalità FAD, infatti, permetterebbe di raggiungere un ampio bacino di professionisti della salute del Paese con una formazione innovativa e *up-to-date* e di ottimizzare le risorse, sia umane che finanziarie, necessarie alla produzione di eventi formativi di eccellenza, in ottemperanza con quanto previsto dai Piani Sanitari Nazionali, in risposta ai bisogni formativi delle Regioni e in linea con le indicazioni prodotte dall'Unione Europea.

L'ISS, avvalendosi quindi delle competenze adragogiche e degli strumenti di formazione a distanza acquisiti, può finalmente raggiungere tutte le realtà professionali presenti sul territorio nazionale, atualizzando la centralità del proprio ruolo all'interno del Servizio Sanitario Nazionale. ■

## Dichiarazione di conflitto di interessi

Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.

## Riferimenti bibliografici

1. Michael J. Where's the evidence that active learning works? *Adv Physiol Ed* 2006;30(4):159-67.
2. Barrows HS, Tamblyn RM. *Problem based learning: an approach to medical education*. New York (NY, USA): Springer Publishing Company; 1980.
3. Bonciani M, Barbina D, Guerrero D, et al. Problem Based Learning nella formazione a distanza in ambito sanitario. *TD Tecnologie Didattiche* 2013;21(3):145-52.
4. Barbina D, Mazzaccara A, Guerrero D, et al. Corsi E-learning per il management dei servizi sanitari. Abstract book XIX Congresso Nazionale della Società Scientifica FADOI, 10-13 maggio 2014, Bologna. *Italian J Medicine* 2014;8(suppl.2).
5. Pacifici R, Bacosi A, Barbina D, et al. Corso Master FAD antidoping "La tutela della salute nelle attività sportive e la prevenzione del doping". *Not Ist Super Sanità*;25(12):15-8.
6. Barbina D, Bonciani M, Guerrero D, et al. La formazione in sanità pubblica con Moodle: l'esperienza dell'Istituto Superiore di Sanità. In: Baldoni M, Baroglio C, Coriasco S, et al. (Ed.). *E-learning con Moodle in Italia: una sfida tra passato, presente e futuro*. Torino: Seneca Edizioni; 2011. p. 95-104.
7. Carbone P, Granata O, Barbina D, et al. Stato delle conoscenze degli operatori sanitari sulla prevenzione di difetti congeniti con acido folico: le evidenze scaturite da un corso E-learning. *Network Italiano Promozione Acido Folico per la Prevenzione Primaria di Difetti Congeniti e Coordinamento Nazionale dei Registri delle Malformazioni Congenite*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2010 (ISTISAN Congressi 10/C6).
8. Barbina D, Bonciani M, Guerrero D, et al. *E-learning per la medicina interna: sperimentazione di un modello a elevata interattività*. *Atti del Convegno MoodleMoot 2010*. Bari: Wip Edizioni (n. 70).
9. Carbone P, Baldi F, Barbina D, et al. *Realizzazione di un percorso di formazione e-learning: La prevenzione dei difetti congeniti nel periodo peri-concezionale e peri-natale. Fattori di rischio e fattori protettivi per la gravidanza*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2009 (ISTISAN Congressi 09/C8).
10. Mazzaccara A, Barbina D, Guerrero D, et al. Valutazione di metodologie andragogiche, problem based learning e formazione a distanza: livelli di interazione dei corsi e-learning dell'Istituto Superiore di Sanità. In: Acchioni C, Greco E, Luzi E, et al. (Ed.). *V Seminario. Determinanti di salute: nuovi percorsi per la ricerca scientifica*. Istituto Superiore di Sanità. Roma, 8 maggio 2014. *Riassunti*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2014 (ISTISAN Congressi 14/C2).
11. Mazzaccara A, Barbina D, Guerrero D. *Problem-based learning in distance training for health professionals: a high interactivity model*. *Atti Conference Mediterranean MoodleMoot, 2nd and 3rd October 2013*. Sousse, Tunisia.
12. Barbina D, Guerrero D, Mazzaccara A. Studio di efficacia su un percorso e-learning a elevata interattività. In: Accarrino D, Calò A, Canazza S, Dal Bon C, Paulon C (Ed.). *Atti del Convegno MoodleMoot 2014. Università degli studi di Padova, 20-21 giugno 2014*. Padova: Media Touch 2000; 2014. p. 199-200.

## UNITI CONTRO L'AIDS: IL WEB QUALE STRUMENTO DI PREVENZIONE PER LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE



Rosa Dalla Torre<sup>1</sup>, Filippo Maria Taglieri<sup>1</sup>, Pietro Gallo<sup>1</sup>, Anna Colucci<sup>1</sup>, Anna D'Agostini<sup>1</sup>, Emanuele Fanales-Belasio<sup>2</sup>, Eleonora Lichtner<sup>1</sup>, Iliaria Mulieri<sup>1</sup>, Matteo Schwarz<sup>1</sup>, Catia Valdarchi<sup>1</sup> e Anna Maria Luzi<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate, ISS

<sup>2</sup>Centro Nazionale AIDS, ISS

**RIASSUNTO** - "Il Web: un nuovo alleato contro l'AIDS. Gestione dei flussi informativi Web per supportare le Campagne Informativo-Educative sull'HIV e sulle Infezioni Sessualmente Trasmesse" è un Progetto promosso e finanziato dal Ministero della Salute, con responsabilità scientifica e coordinamento dell'Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione - Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate dell'Istituto Superiore di Sanità. La finalità del Progetto è stata quella di realizzare il sito [www.uniticontrolaids.it](http://www.uniticontrolaids.it) e di avviare la sperimentazione di nuove interazioni tra differenti strategie comunicative (il sito, l'account Twitter @UniticontrolAIDS e il canale YouTube [www.youtube.com/uniticontrolaids](http://www.youtube.com/uniticontrolaids)) per il contrasto alla diffusione delle infezioni sessualmente trasmesse.

**Parole chiave:** prevenzione; infezioni sessualmente trasmesse; Internet

**SUMMARY** (*Unite against AIDS: the web as a tool to prevent the sexually transmitted diseases*) - "The Web: a new ally against AIDS. Managing the Web information flow to support Educational-Informative Campaigns on HIV and Sexually Transmitted Infections" is a Project funded by the Italian Ministry of Health. The Psycho-socio-behavioral Research, Communication and Training Unit has the scientific responsibility and coordination; this Unit works at the Department of Infectious, Parasitic and Immune-mediated Diseases of the Italian National Institute of Health. The Project goal has been to realize [www.uniticontrolaids.it](http://www.uniticontrolaids.it) website and start new interactions between different communicative strategies (website, Twitter account @UniticontrolAIDS and YouTube channel [www.youtube.com/uniticontrolaids](http://www.youtube.com/uniticontrolaids)) with the aim of fighting the diffusion of sexually transmitted infections.

**Key words:** prevention; sexually transmitted infectious; Internet

[annamaria.luzi@iss.it](mailto:annamaria.luzi@iss.it)

**S**tudi e analisi socio-culturali evidenziano un forte aumento dell'uso della rete come strumento di informazione e comunicazione su temi sociali e politici (1). Inoltre, in una ricerca condotta da una società di consulenza strategica su ZZUB (community italiana di 25.000 iscritti), emerge che l'84% della popolazione generale trova più facile e diretto intercettare informazioni medico-scientifiche attraverso il web (siti, forum, social network, blog) piuttosto che tramite i media tradizionali.

Tale scenario viene confermato dagli esperti del Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse - **800 861061** (TV AIDS e IST) - dell'I-

stituto Superiore di Sanità (ISS), i quali, da diverso tempo, hanno rilevato che per l'87,9% delle persone-utenti la principale fonte informativa per accedere al Servizio di counselling telefonico è Internet, dato questo in crescita costante (2).

Emerge, inoltre, con sempre maggiore evidenza, che le persone-utenti del TV AIDS e IST cercano informazioni attraverso i più svariati siti web, costruendo un personale quadro conoscitivo talvolta del tutto errato rispetto all'infezione da HIV e alle IST. Conseguentemente, tale accesso non guidato alle informazioni sanitarie può comportare l'insorgenza di falsi allarmismi e di un'inadeguata percezione del rischio. ►

Alla luce di quanto sopra riportato, l'Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione (UO RCF), collocata all'interno del Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate dell'ISS e impegnata da quasi trent'anni su tematiche riguardanti la comunicazione efficace e il counselling nell'area delle malattie infettive, ha messo in campo le proprie conoscenze scientifiche e le proprie competenze relazionali per offrire alla popolazione generale un'informazione scientificamente corretta e aggiornata tramite il web. È stato quindi condotto, nel periodo gennaio 2013-aprile 2014, il Progetto "Il Web: un nuovo alleato contro l'AIDS. Gestione dei flussi informativi Web per supportare le Campagne Informativo-Educative sull'HIV e sulle Infezioni Sessualmente Trasmesse", promosso e finanziato dal Ministero della Salute. La finalità generale è stata quella di sperimentare un modello per l'amplificazione e per l'ottimizzazione di interventi di informazione sull'infezione da HIV e sulle infezioni sessualmente trasmesse, attraverso la costruzione e la pubblicazione del sito web 2.0 [www.uniticontrolaids.it](http://www.uniticontrolaids.it), avvenuta il 1° dicembre 2013 in coincidenza con la Giornata Mondiale di lotta all'AIDS.

A seguito del successo rilevato fin dai primi mesi in termini di visite, nonché del riscontro sui social network e dei collegamenti esterni, si è ritenuto opportuno continuare a tenere attivo *Uniti contro l'AIDS* anche dopo la fine del Progetto che, come da convenzione con il Ministero della Salute, ha avuto termine nel mese di aprile 2014.

## Il sito web 2.0 *Uniti contro l'AIDS*. Metodologia e strumenti operativi

"Uniti contro l'AIDS si vince" è dal 2012 a oggi lo slogan della Campagna Informativo-Educativa del Ministero della Salute. Sulla base di tale messaggio è stata, pertanto, definita l'intera struttura del sito, e degli altri canali di comunicazione online quali l'account Twitter ([@UniticontroAIDS](https://twitter.com/UniticontroAIDS)) e il canale YouTube ([www.youtube.com/uniticontrolaids](http://www.youtube.com/uniticontrolaids)), che dal 1° dicembre 2013 a oggi contribuiscono costantemente alla lotta contro l'AIDS.

Al fine di raggiungere l'intera popolazione che accede a Internet, le informazioni scientifiche relative alle differenti infezioni sono state tradotte in messaggi chiari e accessibili, di facile comprensione per i diversi target che, analogamente e in sintonia con quelli proposti dalla Campagna, sono stati rappresentati da personaggi nei quali ogni utente può rispecchiarsi (Figura 1).

Il sito si compone di due macroaree: "AIDS e Infezioni sessualmente trasmesse" e "Attualità". Nella prima macroarea sono presenti cinque sezioni: "AIDS", "HIV e altre Infezioni Sessualmente Trasmesse", "La Prevenzione", "Il Test", "In caso di infezione..." rappresentate da cinque differenti illustrazioni centrali, che scorrono in homepage (Figura 2).

Nella macroarea "Attualità" è previsto un continuo aggiornamento dei contenuti, che spaziano da "News" a "Eventi", a "Iniziativa". Inoltre, è possibile pubblicare sulla homepage gli argomenti presenti nel sito, ritenuti di primo piano in un dato specifico momento.

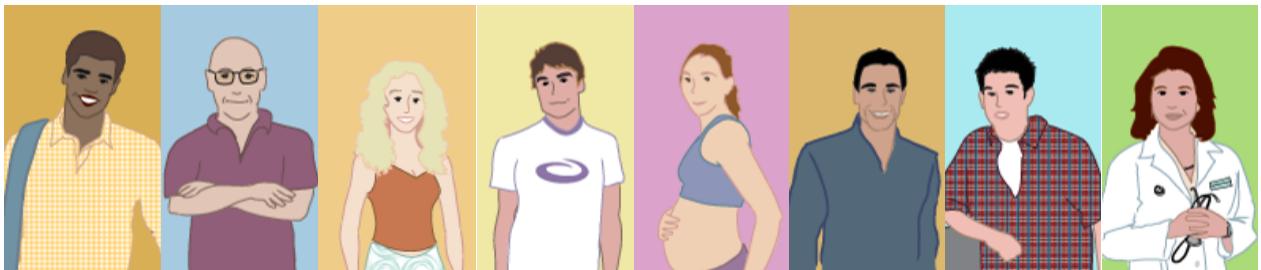


Figura 1 - I personaggi della homepage del sito web (illustrazioni realizzate da Lorenzo Moneta)

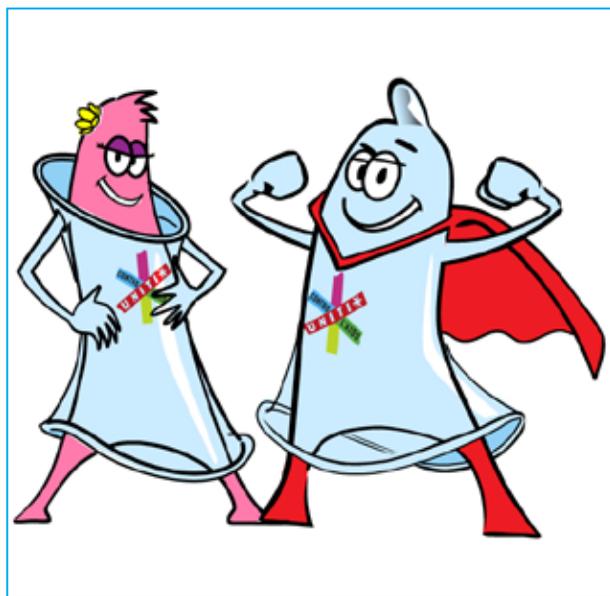


Figura 2 - Le immagini dello slide show del sito web (illustrazioni realizzate da Lorenzo Moneta)

Nella costruzione del sito l'attenzione è stata focalizzata anche sulla grafica al fine di assicurare la continuità con le immagini e i personaggi della Campagna Informativo-Educative del Ministero della Salute, nonché sull'ipertesto per facilitare l'utente nella navigazione all'interno delle differenti aree tematiche. Sono stati creati personaggi *ad hoc* per presentare il preservativo maschile e il preservativo femminile, disegnati sotto forma di supereroi dei comics, molto amati dai più giovani: i personaggi Femidom e Condom sono supereroi che combattono l'HIV (Figura 3).

Inoltre, un glossario è sempre presente nell'interfaccia web per garantire un accesso immediato alla spiegazione di termini che potrebbero risultare di difficile comprensione.

Infine, *Uniti contro l'AIDS* si integra anche con l'account Twitter e con il canale YouTube. Il primo viene utilizzato per avere un dialogo diretto e veloce con gli utenti della rete, dare risonanza ai contenuti presenti sul sito, promuovere eventi e news delle altre realtà impegnate nella lotta all'AIDS e monitorare a livello globale gli argomenti di interesse. Il secondo contiene la storia delle Campagne Informativo-Educative del Ministero della Salute e viene impiegato per condividere video presenti in rete che veicolino messaggi positivi per la prevenzione delle IST.



**Figura 3** - I supereroi Femidom e Condom (illustrazioni realizzate da Lorenzo Moneta)

### Le visite del sito web *Uniti contro l'AIDS* nel periodo 1° dicembre 2013 - 31 agosto 2014

- Visite: 29.326
- Visitatori unici: 23.356
- Visualizzazioni di pagina: 87.206
- Visualizzazioni della pagine con le informazioni sulle IST: 12.342
- Visualizzazioni della pagine "Dove fare il Test": 13.244

### Risultati

I dati qui riportati fanno riferimento al periodo 1° dicembre 2013 - 31 agosto 2014. Dall'analisi delle visite del sito, emerge che, nel periodo 1° dicembre 2013 - 30 aprile 2014, la sezione più navigata dagli utenti è stata quella di approfondimento sulle IST, nella quale il navigatore può "prendere di mira" le infezioni suddivise per agente eziologico e approfondire quelle di suo interesse, interagendo con il database contenente le varie schede scientifiche.

Successivamente (periodo 1° maggio - 31 agosto 2014), con il diffondersi dei collegamenti esterni che hanno consentito di dare maggiore visibilità ai servizi offerti tramite il sito (Figura 4), la sezione più navigata è diventata "Il Test" e, in particolare, la categoria "Dove farlo", in cui è presente un'applicazione interattiva con la cartina dell'Italia, che permette di individuare il Centro più vicino al quale rivolgersi per effettuare un test sia per l'HIV che per le altre IST. Tale applicazione è collegata con l'archivio (database) del TV AIDS e IST, continuamente aggiornato, che riporta indicazioni su dove eseguire i test, in quali giorni e orari, con quali modalità, nonché i recapiti telefonici delle Strutture.

È importante sottolineare che i risultati raggiunti sono il frutto di strategie di web marketing e di pubblicizzazione offline: campagne display, coinvolgimento di realtà di interesse (scuole italiane, aziende sanitarie locali, testate giornalistiche, ►



Figura 4 - Banner per la promozione dei contenuti del sito web (illustrazioni realizzate da Lorenzo Moneta)

associazioni di volontariato, ecc.), realizzazione di materiale promozionale, partecipazione attiva e promozione del sito in occasione di eventi istituzionali e non.

Nelle varie attività di promozione di *Uniti contro l'AIDS*, oltre alla popolazione generale, sono stati individuati target specifici, quali i giovani (15-24 anni), le donne sessualmente attive e gli operatori sanitari.

## Conclusioni

L'elaborazione dei dati raccolti in nove mesi di attività online (29.326 visite), attività che è tutt'ora in corso, evidenzia diversi aspetti di rilievo. Tra questi, particolare attenzione meritano le 13.244 visualizzazioni della pagina "Dove fare il test", con la possibilità di un intervento tempestivo nel caso in cui un utente avesse bisogno di eseguire il test per la ricerca degli anticorpi anti-HIV o degli antigeni virali.

La forte correlazione tra azioni/eventi e il numero di pagine visualizzate, a seguito delle attività di web marketing e di pubblicizzazione offline, ha permesso di raggiungere livelli di utenti collegati sempre crescenti. Ciò indica, nell'ambito di un Progetto sviluppato sul web, che il marketing è imprescindibile per la riuscita del Progetto. Il sito *Uniti contro l'AIDS* rappresenta, pertanto, un modello per l'amplificazione e per l'ottimizzazione di interventi di informazione sull'infezione da HIV e sulle IST, attraverso

l'avvio di una sperimentazione comunicativa web 2.0 che consente di dare valore e diffusione a news, eventi e informazioni, oltre che essere un'ulteriore "vetrina" finalizzata a rafforzare i messaggi lanciati dalle Campagne Informativo-Educative promosse dal Ministero della Salute.

In particolare, la realizzazione del sito, dell'account Twitter e del canale YouTube ha permesso di definire nuove interazioni tra differenti strategie comunicative, consentendo ad ampie fasce di popolazioni di usufruire di informazioni utili a salvaguardare la propria salute, nonché di avere una mappa puntuale dei Servizi territoriali governativi e non ai quali, a seconda dei diversi bisogni, rivolgersi. ■

## Dichiarazione di conflitto di interessi

Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.

## Riferimenti bibliografici

1. Istituto Nazionale di Statistica. *Anno 2013. Cittadini e nuove tecnologie*. Roma: ISTAT; 2013 (Statistiche report).
2. Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione e Formazione, Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate, Istituto Superiore di Sanità. Rapporto Attività di HIV/AIDS/IST Counselling Telefonico ([www.iss.it/binary/urcf/cont/Rapporto\\_Activit\\_HIV\\_AIDS\\_IST\\_Counselling\\_telefono\\_2013.pdf](http://www.iss.it/binary/urcf/cont/Rapporto_Activit_HIV_AIDS_IST_Counselling_telefono_2013.pdf)).

## Visto... si stampi

a cura di Paola De Castro

Settore Attività Editoriali, ISS



Tutte le pubblicazioni edite da questo Istituto sono online.

Per essere direttamente informati, scrivete a: [pubblicazioni@iss.it](mailto:pubblicazioni@iss.it)

### Rapporti ISTISAN 14/7

#### Accreditamento all'eccellenza degli IRCCS oncologici italiani: attualità e prospettive.

A cura di A. Paradiso, R. Lacalamita, F. Moretti e F. Belardelli. 2014, 48 p.

Il cancro rappresenta non solo un problema sanitario ma anche un problema sociale che impatta sulla sopravvivenza e qualità della vita stessa. Per queste ragioni, sono stati prodotti enormi sforzi per meglio coordinare le risorse e attività di ricerca e cura in campo oncologico. In Italia, i Comprehensive Cancer Centres (CCC), strutturate caratterizzate dal carattere altamente innovativo e multidisciplinare, possono essere specificamente riconosciuti dal Ministero della Salute come Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). Gli IRCCS devono essere provvisti di caratteristiche specifiche e devono essere forniti di una "Certificazione di qualità", secondo modelli accettati a livello internazionale. Il Ministero della Salute nel 2009 ha finanziato un progetto finalizzato a verificare l'applicabilità al network nazionale dei CCC-IRCCS del modello di accreditamento specifico per i CCC, elaborato dall'Organisation of European Cancer Institutes (OEI). Questo volume raccoglie gli elaborati prodotti da alcuni gruppi di lavoro coinvolti nel progetto e vuole rappresentare un contributo all'avvio di un percorso di accreditamento all'eccellenza che potrà essere esteso a tutti gli IRCCS.

[franca.moretti@iss.it](mailto:franca.moretti@iss.it)



AREA TEMATICA  
EPIDEMIOLOGIA  
E SANITÀ PUBBLICA



AREA TEMATICA  
EPIDEMIOLOGIA  
E SANITÀ PUBBLICA

### Rapporti ISTISAN 14/8

#### Registro Nazionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Attività nel 2009.

G. Scaravelli, R. De Luca, V. Vigiliano, S. Bolli, J.M. Mayorga, R. Spoletini, S. Fiaccavento, L. Speziale, P. D'Aloja. 2014, iii, 71 p.

Il Registro Nazionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) svolge la sua attività nell'ambito del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità. Si configura come Centro Operativo per gli adempimenti della Legge 40/2004 dotato di autonomia scientifica e operativa. In questo rapporto sono presentati i risultati della raccolta dati relativa all'attività svolta nell'anno 2009 di tutti i centri attivi sul territorio nazionale (100%). Il numero di cicli di I livello eseguiti durante quest'anno è stato di 33.335 che sono stati applicati a 20.315 pazienti, da cui si sono ottenute 3.482 gravidanze, con una percentuale del 10,4% sul totale dei cicli iniziati. Dai 2.114 parti sono nati vivi 2.361 bambini. L'attività di II e III livello descritta è relativa a 39.775 pazienti trattati con tecniche a fresco, su cui sono stati effettuati 47.929 cicli di trattamento. Le gravidanze ottenute sono state 9.940, con una percentuale di successo rispetto ai cicli iniziati pari al 20,7%. Inoltre, sono stati eseguiti 4.121 cicli da scongelamento di ovociti o di embrioni da cui sono state ottenute 611 gravidanze. Considerando sia i cicli a fresco che quelli da scongelamento, i parti ottenuti dall'applicazione delle tecniche di II e III livello sono stati 6.782 e 8.458 è stato il numero dei bambini nati vivi.

[giulia.scaravelli@iss.it](mailto:giulia.scaravelli@iss.it)

### Rapporti ISTISAN 14/9

#### Tecnologia RFID (identificazione a radiofrequenza) nelle strutture ospedaliere: metodi e strumenti per la valutazione dell'impatto su qualità dei servizi, sicurezza e privacy.

S. Sbrenni, F. Toscano, A. Chiapparelli. 2014, 79 p.

L'acquisizione di nuove tecnologie all'interno delle strutture ospedaliere è in continua crescita, i benefici che ne derivano sono stati dimostrati e documentati in letteratura. Tuttavia, insieme ai benefici si evidenziano alcune criticità. Per questo motivo, l'Istituto Superiore di Sanità ha sviluppato il progetto "Sicurezza e tecnologie sanitarie", in cui una Unità Operativa è responsabile dello studio sull'impiego della tecnologia RFID come strumento di supporto alla sicurezza. Il progetto si propone di sviluppare nuovi modelli e strumenti di valutazione per la gestione delle tecnologie in ambito sanitario orientate alla soluzione di problemi di sicurezza; l'Unità Operativa si occupa nello specifico della valutazione dell'impatto della tecnologia RFID e delle sue applicazioni su qualità dei servizi ospedalieri, sicurezza e tutela della privacy di pazienti, operatori sanitari, caregiver e visitatori. Questo documento descrive i metodi di valutazione, gli strumenti sviluppati e i risultati ottenuti dal loro utilizzo presso alcune strutture ospedaliere ubicate sul territorio nazionale. Può pertanto essere utilizzato dalle strutture sanitarie, in particolare dall'Alta Direzione, ai fini di un governo efficace e sicuro delle tecnologie, come linea guida per orientare i processi decisionali di adozione della tecnologia RFID.

[sergio.sbrenni@iss.it](mailto:sergio.sbrenni@iss.it)



AREA TEMATICA  
TECNOLOGIE  
E SALUTE



Nei prossimi numeri:

Tecnologia RFID e sicurezza alimentare

Il contributo dell'ISS alla statistica pubblica

La banca dati di modelli di schede dati di sicurezza  
di sostanze chimiche

**Istituto Superiore di Sanità**

Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma  
Tel. +39-0649901 Fax +39-0649387118

*a cura del Settore Attività Editoriali*